

12 DICEMBRE 2014

SCIOPERO

GENERALE

NAZIONALE

JOBS ACT

**LEGGE DI
STABILITÀ**

**POLITICHE
ECONOMICHE**

**PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE**

COSÌ NON VA!

**ABBIAMO PROPOSTE CONCRETE
PER CAMBIARE L'ITALIA.**



SCIOPERO GENERALE DI TUTTI I SETTORI

12 dicembre 2014

SANITÀ E SOCIO-SANITARIO

Il blocco dei contratti pubblici e privati, il blocco del turn over, il blocco della contrattazione di secondo livello e il taglio di 31 mld di euro in 5 anni stanno conducendo il SSN al collasso. Il taglio ai servizi e l'accanimento contro i lavoratori peggiorano la vita di tutti. Quella con cui i cittadini hanno a che fare tutti i giorni è una sanità con meno soldi e meno personale, che tiene ancora grazie solo al civismo, all'etica e al senso di responsabilità di chi ci lavora.

Ma il peggioramento delle condizioni di lavoro degli operatori e delle operatrici mettono ogni giorno più a rischio il diritto alla tutela della salute e la qualità dell'assistenza ai cittadini. Nel settore privato della sanità e nel socio sanitario assistenziale la crisi ha rappresentato l'alibi per peggiorare le condizioni di lavoro, aumentare la precarietà, abbassare i salari, moltiplicare la frantumazione sindacale con la sigla di contratti al ribasso.

Ora il governo ha deciso di consegnare la dignità dei lavoratori e delle lavoratrici nelle mani degli imprenditori, rendendo ancora più precario e subalterno il lavoro: la cancellazione dell'articolo 18, il demansionamento, il controllo a distanza non porteranno maggiore occupazione ma solo una maggiore possibilità di ricatto.

La politica del governo Renzi avvilisce il lavoro e regala profitti a questi signori, con incentivi a pioggia non vincolati all'innovazione, alla riduzione del precariato e della disoccupazione, in particolare giovanile.

Noi abbiamo indicato un'altra strada per uscire dalla crisi, che parte dal riconoscimento della dignità e del valore del lavoro.

- Vogliamo estendere i diritti e tutelare il salario.
- Vogliamo che il lavoro torni ad essere un diritto, come è scritto nella Costituzione, stabile e di qualità.
- Vogliamo migliorare le condizioni di lavoro e sostenere i servizi, perché qualità del lavoro è qualità dei servizi.
- Vogliamo il rafforzamento dello stato sociale per garantire sviluppo, giustizia e coesione sociale.
- Vogliamo rinnovare i contratti.
- Vogliamo ricostruire gli strumenti di democrazia economica perché senza confronto e senza contrattazione non c'è sviluppo equo per il Paese.

Contro le politiche di smantellamento di tutele e diritti dei lavoratori e dei cittadini.

Contro lo strapotere dei padroni nei settori privati, contro la libertà di licenziamento e il demansionamento di lavoratori e lavoratrici.

- PER IL RINNOVO DI UN CONTRATTO NAZIONALE DI FILIERA CHE UNIFICHI IL LAVORO SVOLTO IN SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA.
- PER SUPERARE IL GAP SALARIALE TRA LE PROFESSIONALITÀ OPERANTI NEL TERZO SETTORE E QUELLE DELLA SANITÀ PUBBLICA E PRIVATA.
- PER LA DEFINIZIONE DI REGOLE VINCOLANTI CHE RICONOSCANO IL VALORE DEL LAVORO ALL'INTERNO DELLE TARIFFE DELLE PRESTAZIONI.
- PER RIAFFERMARE IL DIRITTO ALLA RAPPRESENTANZA.
- PER CAMBIARE VERSO ALLE POLITICHE DEL GOVERNO RENZI.



FUNZIONE
PUBBLICA

